



# Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

Prot. n. 2020/1527 Gab.

Vicenza, data del protocollo

Al Sig. Sindaco del Comune di

**CHIAMPO**

e, per conoscenza:

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia di Vicenza  
Al Sig. Commissario Straordinario del Comune di  
Al Sig. Questore di  
Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri di  
Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di

**LORO SEDI**  
**RECOARO TERME**  
**VICENZA**  
**VICENZA**  
**VICENZA**

**OGGETTO:** Emergenza epidemiologica da COVID-19.  
Apertura eco centri comunali.

Con lettera del 7 corrente la S.V. chiede di conoscere se, nell'ambito delle note misure di contenimento del contagio da COVID-19, i cittadini possano ritenersi autorizzati a raggiungere gli eco centri comunali.

Al riguardo, questa Prefettura – U.T.G. non può che ribadire che le uniche fattispecie che legittimano gli spostamenti dei cittadini sono quelle di cui alla già nota legislazione di emergenza, che si riassumono nelle *comprovate esigenze lavorative, nelle situazioni di assoluta necessità ed in quelle di salute.*

Considerato che la frazione umida del rifiuto può essere conferita con modalità che non necessitano il raggiungimento degli eco centri, pare alla scrivente che il conferimento presso gli stessi delle altre tipologie di rifiuti non possa configurare di per sé una assoluta necessità, traducendosi nella più parte dei casi, in una condizione di mero disagio o difficoltà che non può valere a superare le prioritarie esigenze di salute pubblica a cui rispondono le esistenti misure di limitazione della mobilità.

Tenuto conto, inoltre, del tema prospettato inerente il conferimento della cosiddetta frazione verde, alla luce degli elementi di novità, introdotti dall'Ordinanza Regionale n.38 del 4 aprile scorso, la scrivente reputa possibile il conferimento stesso nella sola misura in cui l'accumulo in ambienti domestici del rifiuto medesimo possa determinare ricadute di tipo igienico-sanitario.

Per tali evenienze, come anche per quelle casistiche nelle quali il conferimento di altre tipologie di rifiuto presso gli eco centri non costituisca risposta ad una condizione di mero disagio ma diventi espressione di assoluta necessità, si ritiene che possano essere previste saltuarie aperture programmate e con specifica richiesta di appuntamento con modalità tali da prevenire largamente ogni anche solo potenziale formarsi di assembramenti.

Quanto precede, va letto quale espressione di orientamento non prescrittivo, mantenendosi nella piena autonomia degli Enti interessati la scelta delle modalità più consone all'impiego degli eco centri comunali nelle condizioni in cui questo sia strettamente indispensabile, e sempre fatta salva l'esigenza da parte dei cittadini di autocertificare le ragioni degli spostamenti attraverso la ormai conosciuta modulistica, in occasione di controlli da parte delle Forze di Polizia o delle Polizie Locali.

Distinti saluti.

IL PREFETTO  
(Signoriello)